

UNIVERSITA' DI BARI
DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE

MODULO 8

Politiche per la Ricerca e l'Innovazione

CORSO DI POLITICHE ECONOMICHE EUROPEE

2022-23

Prof. Gianfranco Viesti

- Con il Trattato di Roma le politiche per la ricerca e l'innovazione sono competenza degli Stati Membri.
- Tuttavia già nel 1970 c'è un primo documento comunitario (Memorandum Colonna) che suggerisce ricerca e collaborazione transnazionale fra imprese europee ad alta tecnologia
- Nessun risultato concreto

- Negli anni Settanta cominciano tuttavia i primi progetti di ricerca in ambito comunitario, promossi da Altiero Spinelli e Ralf Dahrendorf come Commissari alla Ricerca.
- Ad esempio il COST = Cooperazione Europea nel campo della ricerca scientifica e tecnica.

Prima importante esperienza: ESPRIT - 1980

- Nasce dal dialogo fra Commissario UE Etienne Davignon e le principali imprese europee di computer e telecomunicazioni
- 1983 Fase pilota (fondi Commissione e imprese)
- 1984-88 Programma quinquennale di ricerca comune pre-competitiva

Perché?

- Viene percepita la necessità di recuperare il ritardo tecnologico nei confronti di USA e Giappone
- Necessità di raggiungere una scala delle attività di ricerca e innovazione superiore a quella dei singoli stati membri.
- Ricerca pre-competitiva; non va contro regole sulla concorrenza e può migliorare ricerca applicata a valle delle singole imprese per il mercato

ESPRIT viene seguito da:

- **RACE** = ricerca nelle comunicazioni avanzate
- **BRITE** = ricerca di base nelle tecnologie industriali

Queste esperienze e questi finanziamenti comunitari vengono integrati e formano il primo **PROGRAMMA QUADRO (1984-87)** per la ricerca

Nascono le politiche UE della ricerca e innovazione

Intanto, dalla fine degli anni Novanta

Cresce la preoccupazione

1. Per gap competitivo dell'Europa nei confronti degli Stati Uniti: dinamica della produttività, presenza nei settori più innovativi, spese di ricerca e sviluppo, natalità di imprese ad altissima innovazione
2. Per sviluppo nuove economie e processi di delocalizzazione industriale, principalmente verso l'Asia

Con gli anni Novanta continuano i **Programmi Quadro**: essi sono pluriennali; dal 2007 hanno durata di sette anni pari a quella del bilancio UE

- Aumenta enfasi su collaborazione università-industria
- Sostegno a centri di ricerca pubblici
- Creazione della Area Europea della Ricerca (2000)
- Aumento delle risorse disponibili

I **Programmi Quadro** intervengono attraverso bandi di gara

Le risorse non sono quindi pre-allocate territorialmente per stati membri (o per regioni: grandissima differenza con fondi strutturali) ma sono competitive

Bandi molto selettivi

Promozione di raggruppamenti con soggetti (pubblici e privati) di più paesi

Continuano i Programmi Quadro

Sensibile aumento delle risorse disponibili:

- **V PQ** (1998-2002) = 12 miliardi
- **VI PQ** (2002-06) = 17 miliardi
- **VII PQ** (2007-13) = 53 miliardi

Principali programmi:

- **Galileo** = navigazione satellitare
- **Iter** = fusione nucleare

Programma Horizon 2020 per il 2014-20

- È un unico programma, del valore di circa 80 miliardi di euro (90 a prezzi correnti), per il finanziamento delle attività di ricerca e innovazione nell'Unione

Horizon 2020

Fondi concentrati su 3 obiettivi principali:

1. Sostenere la posizione dell'UE in testa alla classifica mondiale nella scienza (24,6 miliardi), incluso un forte aumento del finanziamento per lo European Research Council
2. Affermare il primato industriale nell'innovazione (17,9 miliardi): investimento in tecnologie chiave, accesso al capitale, specie per le PMI KET = Key enabling technologies
3. Affrontare i principali problemi comuni a tutti gli europei, ripartiti su sei temi di base (31,7 miliardi): sanità, evoluzione demografica e benessere; sicurezza alimentare, agricoltura sostenibile, ricerca marina e marittima e bio-economia; energia sicura, pulita ed efficiente; trasporti intelligenti, verdi e integrati; interventi per il clima, efficienza delle risorse e materie prime; società inclusive, innovative e sicure

Con il bilancio 2021-27 viene confermato il Programma Horizon con un finanziamento di 86 miliardi.
Sono importanti anche i programmi della UE nell'ambito dello spazio

Horizon Europe

BUDGET: EUR 86.12 billion, + EUR 3.42 billion under MFFR Article 5, + EUR 0.56 billion from reuse of commitments under FR Article 15(3), + EUR 5.41 billion from NextGenerationEU.

OBJECTIVES: Horizon Europe is the EU framework programme for research and innovation: it promotes excellence in research and provides essential support to top researchers and innovators to drive the systemic changes needed to ensure a green, healthy and resilient EU.

WHAT DOES IT DO? Through the programme, the Commission provides funding in the form of grants, prizes and procurement to excellent researchers to promote their activities. It also provides funding to develop research infrastructure and foster mobility within the EU. Lastly, it supports partnerships between Member States, industry and other stakeholders to work jointly on research and innovation.

TYPE OF PROJECTS: Research and innovation projects tackling societal challenges with an emphasis on EU industrial leadership, recovery and the green and digital transitions (e.g. high-performance computing, artificial intelligence, data and robotics, batteries, smart cities, cancer and rare diseases, carbon-neutral and circular industry, blue economy, etc.).

TYPE OF ACTIONS: Networking and coordination, research, innovation, pilot actions, market deployment actions, training and mobility actions, dissemination and exploitation of results, etc.

TYPE OF RECIPIENTS: Scientists and academics, research organisations, universities, industry, small and medium-sized enterprises, students, etc.

BUDGET IMPLEMENTATION: The programme is implemented directly by the Commission or through funding bodies that the Commission designates responsible. The programme may provide funding in the form of grants, prizes, procurements and financial instruments.

MORE INFORMATION: https://ec.europa.eu/info/funding-tenders/find-funding/eu-funding-programmes_en
https://ec.europa.eu/info/horizon-europe_en

European space programme

BUDGET: EUR 14.88 billion.

OBJECTIVES: The EU space programme finances the space and ground infrastructure of Copernicus, Galileo, the European Geostationary Navigation Overlay Service (EGNOS) and the governmental satellite communications programme (GOVSATCOM). It tackles pressing societal challenges by investing in advanced technologies and innovation, providing useful services to citizens, and guaranteeing EU strategic autonomy and industrial competitiveness.

WHAT DOES IT DO? Ensures a globally competitive and innovative EU space sector, by investing in research and innovation, and enabling businesses to access space data, and promoting private investment for start-ups and small and medium-sized enterprises;
reinforces the EU's autonomy through safe and secure access to space, supporting cost-effective, reliable and competitive EU launchers;
provides improved positioning and timing information, enhances navigation signals to make them more accurate and reliable; ensures long-term availability of secure and cost-effective satellite communication services;
offers space-based services and applications for smartphones and cars, along with rescue operations, timing and synchronisation of critical EU infrastructure;
delivers useful data, information and management tools for EU policies on agriculture, environment, development and humanitarian aid, energy or coastal surveillance, smart cities, climate change adaptation, transport, border security and many other fields, including the IT sector, culture, and education.

TYPE OF PROJECTS: Design, engineering, manufacturing and construction of space and ground infrastructure; development of service applications; research projects and studies; innovation activities; and communication actions.

TYPE OF RECIPIENTS: The EU space industry, manufacturers, businesses and start-ups; scientists and academics; etc.

BUDGET IMPLEMENTATION: The budget is implemented mainly through indirect management with the European Union Agency for the Space Programme, the European Space Agency, the European operational satellite agency for monitoring weather, climate and the environment from space, and other entrusted entities; a small part of the budget is implemented via direct management by the Commission. The programme provides funding in the form of grants and procurements.

MORE INFORMATION: https://ec.europa.eu/info/funding-tenders/find-funding/eu-funding-programmes_en
https://ec.europa.eu/defence-industry-space/eu-space-policy/eu-space-programme_en

Vi sono anche iniziative europee
(con scarsi risultati)
rivolte agli Stati Membri

**2000 Consiglio Straordinario di Lisbona vara
Agenda di Lisbona:**

*“fare dell’UE entro il 2010 l'economia basata sulla
conoscenza più competitiva e dinamica del mondo”.*

Ma si rivela un grande fallimento

Rapporto Kok (2004) evidenzia difficoltà nel raggiungere i risultati.

Perché le difficoltà?

- Agenda di Lisbona è troppo ampia
- Conflitti sulle priorità
- Le risorse vengono dai bilanci nazionali
- Soprattutto: mancanza di determinazione politica

Come si raggiungono obiettivi di Lisbona?

Con il “metodo aperto di coordinamento”: paesi membri sono invitati a perseguire obiettivi e a cooperare fra loro, ma non ci sono obblighi né c'è regia (né finanziamento) comunitario

Enorme differenza con obiettivi vincolanti e parametri della Convergenza monetaria

Europa 2020

- Dopo il fallimento di Lisbona, nel marzo del 2010 la Commissione Europea lancia la Strategia Europa 2020 per uscire dalla crisi e preparare l'economia dell'UE per il prossimo decennio
- Tre priorità chiave e cinque obiettivi di massima per rilanciare il sistema economico e promuovere una crescita “intelligente, sostenibile e solidale” basata su un maggiore coordinamento delle politiche nazionali europee

Le Priorità

1. Crescita intelligente: sviluppare un'economia basata sulla conoscenza e l'innovazione
2. Crescita sostenibile: promuovere un'economia più efficiente sotto il profilo delle risorse, più verde e più competitiva
3. Crescita inclusiva: promuovere un'economia con un alto tasso d'occupazione che favorisca la coesione sociale e territoriale

Per i temi della ricerca e dell'innovazione gli obiettivi più importanti sono:

- l'aumento delle spese in ricerca e sviluppo fino al 3% del PIL
- l'aumento della percentuale di giovani (30-34 anni) laureati fino al 40%

Novità nella Governance

- Ogni Stato membro deve fornire un contributo alla realizzazione degli obiettivi della Strategia Europa 2020 attraverso percorsi nazionali che rispecchino la situazione di ciascun paese e il “livello di ambizione”
- La Commissione controlla i progressi compiuti e, in caso di “risposta inadeguata”, formula una “raccomandazione” che deve essere attuata in un determinato lasso di tempo, esaurito il quale seguirebbe un “avvertimento politico”

Programmi Nazionali di Riforma

- Obiettivi europei suddivisi in una serie di obiettivi nazionali differenziati: ciascun paese fissa un proprio target nazionale per ogni obiettivo
- Gli Stati dell'UE presentano entro l'autunno i "programmi nazionali di riforma" specificando nei dettagli le azioni che intraprenderanno per attuare la strategia europea

Europa 2020 ha raggiunto però risultati parziali

- L'azione degli Stati Membri è stata condizionata dalle politiche dell'austerità, specialmente nei Mediterranei.
- Gli obiettivi di Europa 2020 perdono priorità politica (ad esempio in Italia)
- Crisi con la pandemia

Nel caso italiano è particolarmente preoccupante l'andamento, in prospettiva, dell'obiettivo laureati, dato che è l'unico paese a conoscere una forte flessione degli immatricolati.

La flessione è più forte nel Mezzogiorno (anche al netto della mobilità studentesca), dove la percentuale di laureati (30-34 anni) è fra le più basse dell'UE.

Per saperne di più: G. Viesti, *La laurea negata. Le politiche contro l'università*, Laterza 2018

I grandi obiettivi di innovazione e trasformazione socio-economica dell'Europa (transizione energetica, transizione digitale) sono dal 2020 perseguiti attraverso il Next Generation EU (si veda il modulo 20)